

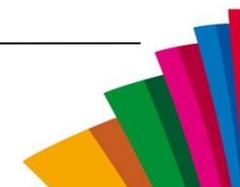
# Intesa tra Organizzazioni Sindacali e Ministro dell'Istruzione in materia di precariato

---

## 1 ottobre 2019



A cura di  
FLC CGIL Nazionale



# Il nostro punto di partenza: l'abuso dei contratti a TD nella scuola

Nell'a.s. 2019/20 abbiamo raggiunto un nuovo record di contratti a termine nella scuola, una situazione che è diventata una costante degli ultimi anni. Su un contingente di assunzioni pari a **53.627 posti**, ne sono stati realmente attribuiti **21.236** (circa il 40%). Mentre altri 5000 erano stati tagliati dal MEF. Risultato = **37.391 posti non assegnati e da dare a supplenza**

	posti disponibili	assunzioni	%	Posti residui
INFANZIA	2.968	2.716	91,5%	<b>252</b>
PRIMARIA	7.138	6.314	88,4%	<b>824</b>
PRIMO GRADO	15.188	4.780	31,4%	<b>15.289</b>
SECONDO GRADO	18.781	5.489	29,2%	<b>13.292</b>
SOSTEGNO	14.552	1.937	13,3%	<b>12.615</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.627</b>	<b>21.236</b>		<b>37.391</b>





# L'ultima riforma del reclutamento: risposte parziali inefficaci

---

Di fronte alla situazione di emergenza che si ripete di anno in anno il precedente governo ha varato una nuova riforma del reclutamento con la legge di Bilancio 2019:

- ▶ l'abolito del FIT e della fase transitoria per i precari con 3 annualità
- ▶ ritorno del concorso ordinario abilitante (senza formazione in ingresso)
- ▶ riserva del 10% dei posti nel concorso ordinario per i docenti con 3 annualità di servizio

Questi provvedimenti hanno dato una risposta inefficace ai precari e hanno penalizzato la formazione in ingresso dei futuri insegnanti



# Le misure sbagliate del governo hanno determinato l'iniziativa del sindacato

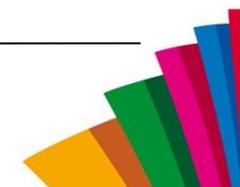
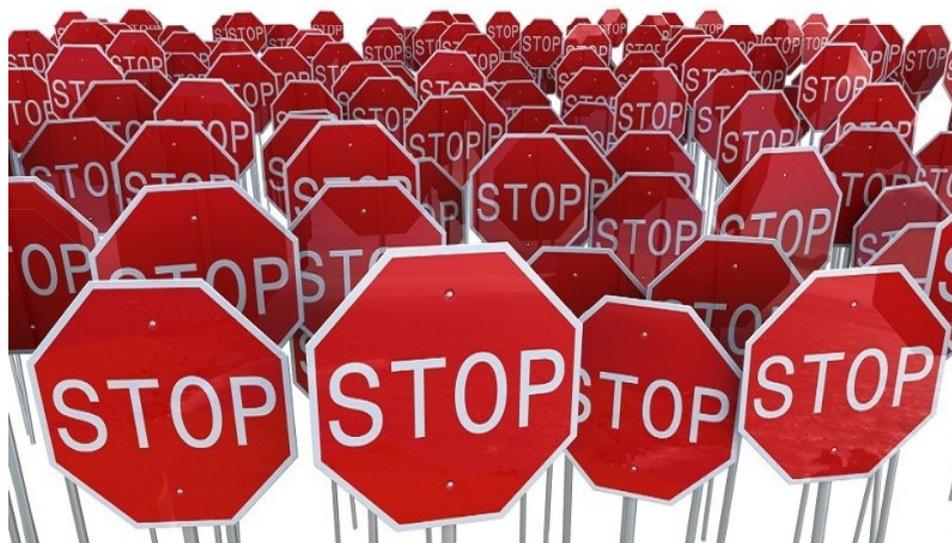
- ▶ il 20 dicembre siamo scesi in piazza con un presidio al MIUR per chiedere di cambiare le misure contenute nella Legge di Bilancio
- ▶ abbiamo lanciato la campagna #stabilizziamolascuola e decine di assemblee in tutta Italia
- ▶ presìdi unitari in tutta Italia il 12 marzo scorso
- ▶ l'intesa del 24 aprile
- ▶ l'apertura di una trattativa sui precari



## Il percorso senza sbocchi del precedente decreto

---

L'intesa siglata l'11 giugno con il ministro Bussetti non ha avuto alcuna chance reale di diventare un provvedimento di legge: non c'è stato mai l'accordo dentro la maggioranza per trasformare quelle misure in una norma. Infatti il decreto è stato approvato con la formula "**salvo intese**" e poi si è arenato con la crisi di governo.



# Il confronto con il ministro Fioramonti

---

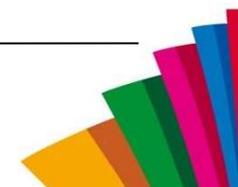
E' partito il 17 settembre ed è proseguito fino al 1 ottobre. E' stata una trattativa serrata e difficile:

La proposta da cui è partito il MIUR prevedeva:

- ▶ un concorso straordinario con prova scritta e prova orale entrambe selettive e analogo a quello ordinario
- ▶ nessun percorso abilitante o PAS da inserire nell'intesa

Le richieste delle Organizzazioni Sindacali erano:

- ▶ una procedura concorsuale semplificata e riservata
- ▶ L'organizzazione di un PAS per tutte le categorie coinvolte: docenti con 3 anni nelle scuole statali e paritarie, nei CFP, docenti di ruolo in altre classi di concorso e/o in altri gradi di scuola, dottori di ricerca.
- ▶ concorso riservato per facenti funzione
- ▶ proroga decreto dignità - diplomati magistrali
- ▶ misure straordinarie anche per assumere gli specializzati su sostegno



# L'intesa raggiunta il 1 ottobre

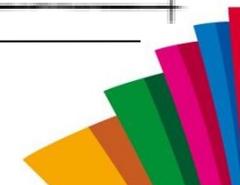
L'Intesa è stata il prodotto di una mediazione tra posizioni, su alcuni punti, anche molto distanti.

Questi i punti di avanzamento:

## Legge di Bilancio 2019

- Concorso ordinario aperto a tutti
- prova preselettiva
- prova scritta disciplinare
- prova scritta metodologico didattica
- prova orale
- riserva del 10% dei posti

- Concorso straordinario riservato ai docenti con 3 anni di servizio
- ~~prova preselettiva~~
- ~~prova scritta disciplinare~~
- ~~prova scritta metodologico didattica~~
- unica prova scritta computer based
- prova orale con comitato di valutazione di scuola
- 24 mila posti destinati alla procedura straordinaria
- immissioni in ruolo già dal 1 settembre 2020
- possibilità di abilitazione per chi supera la prova scritta del concorso straordinario
- un disegno di legge x le abilitazioni regime
- proroga misure decreto dignità per i diplomati magistrali



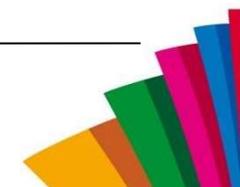
# Focus sul decreto approvato dal CdM il 10 ottobre

---



Il decreto varato dal governo recepisce l'intesa del 1 ottobre, ecco cosa prevede:

- ▶ il MIUR potrà bandire entro il 2019 concorso ordinario e straordinario
- ▶ il concorso straordinario sarà bandito per 24 mila posti: nelle regioni, classi di concorso e tipologie di posto per le quali si prevede vi siano posti vacanti e disponibili nel triennio 2020/21 – 2022/23.
- ▶ ogni candidato potrà concorrere per il sostegno oppure, in alternativa, per una sola classe di concorso.
- ▶ sarà consentito partecipare contemporaneamente al concorso ordinario e a quello straordinario (sia per la stessa, che per altra classe di concorso o tipologia di posto)
- ▶ il concorso è nazionale, ma sarà articolato su base regionale. Si concorre in una sola regione

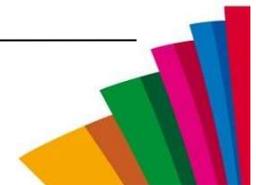


# Focus sul decreto approvato dal CdM il 10 ottobre

---

Requisiti di accesso:

- ▶ avere svolto tra l'a.s.2011/12 e l'a.s.2018/19, su posto comune o sostegno, almeno tre annualità di servizio, anche di ruolo, nella scuola secondaria, valutabili ai sensi dell'art.11 c. 14 della L.124/99 (i docenti con servizio nella paritaria possono partecipare alla procedura ai fini abilitanti)
- ▶ avere svolto almeno un anno scolastico di servizio nella specifica classe di concorso/tipologia di posto per la quale si concorre
- ▶ essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso all'insegnamento (per gli ITP è sufficiente il diploma).
- ▶ per i posti di sostegno serve la specializzazione (abbiamo chiesto di ammettere gli specializzandi, l'emendamento potrebbe essere inserito nella fase di conversione del decreto legge).



# Focus sul decreto approvato dal CdM il 10 ottobre

---

Svolgimento del concorso:

- prova scritta computer-based sul programma del concorso 2018, punteggio minimo di 7/10
- definizione della graduatoria dei vincitori (punteggio della prova + titoli)
- assunzione dei vincitori e avvio al periodo di formazione iniziale e prova
- acquisizione dei 24 CFU (ove non ne siano già in possesso), con oneri a carico dello Stato, e prova orale (punteggio minimo 7/10) davanti al comitato di valutazione della scuola di servizio integrato da un componente esterno
- il conseguimento dell'abilitazione avviene all'atto della conferma in ruolo

Le assunzioni dei vincitori partiranno dal 1 settembre 2020, e proseguiranno fino a esaurimento della graduatoria dei 24 mila vincitori.



# Focus sul decreto approvato dal CdM il 10 ottobre

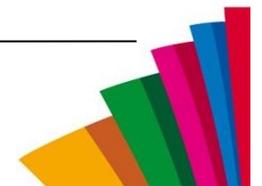
---

Procedura abilitante per gli idonei del concorso:

I docenti che ottengono il punteggio minimo nella prova computer-based, ma non rientrano nel contingente dei 24 mila vincitori possono conseguire l'abilitazione:

- devono essere in servizio con contratto a tempo determinato almeno fino al termine delle attività didattiche
- e conseguire i 24 CFU (se non li possiedono già)
- superare la prova orale di abilitazione dinanzi alla commissione di valutazione

A questa stessa procedura abilitante possono partecipare anche i vincitori, laddove volessero conseguire l'abilitazione in tempi più rapidi rispetto a quelli dell'immissione in ruolo.



# I percorsi abilitanti a regime: cosa prevede l'intesa

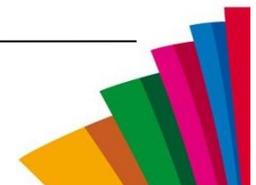
---

L'intesa del 1 ottobre prevede che vengano definiti in un disegno di legge collegato alla Legge di bilancio i percorsi abilitanti a regime rivolti a tutti: per noi essi dovranno coinvolgere precari della scuola statale, delle paritarie, dei CFP, docenti di ruolo in altre classi di concorso e/o gradi di scuola e dottori di ricerca

Questo disegno di legge sarà definito attraverso "un confronto approfondito" con i sindacati che è partito il 22 ottobre ma in questo momento è fermo.

Per il buon esito di questa nuova fase della trattativa è fondamentale il sostegno e la mobilitazione dei lavoratori coinvolti.

Per questo l'11 novembre è importante partecipare ai presidio organizzato a Roma e in altre città.



# Diplomati magistrali

---



Il 18 ottobre è stata siglata l'intesa sui diplomati magistrali a tutela della continuità didattica. E' un ulteriore punto dell'accordo del 1° ottobre che come organizzazioni sindacali portiamo a casa:

- ▶ i destinatari delle sentenze potranno continuare a lavorare con **contratti sino al 30 giugno**
- ▶ coloro che avrebbero avuto diritto all'immissione in ruolo in forza dei medesimi provvedimenti giurisdizionali **vedranno salvaguardati i diritti** derivanti dalle posizioni occupate legittimamente nelle graduatorie (probabilmente sarà attraverso la nomina giuridica).

**La misura verrà inserita nel primo provvedimento legislativo utile, con la copertura finanziaria necessaria.**

